

Tav, sondaggi al via E torna la protesta

IN VALLE DI SUSÀ Giorni cruciali per l'avvio della Torino-Lione. Da oggi i sondaggi nel sottosuolo, necessari prima del via ai lavori. Presidio "No Tav" a Susa.

La protesta dei "No Tav", contrari alla costruzione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, è ripartita con un presidio in Valle di Susa. Sabato pomeriggio, dopo un corteo, i No Tav si sono stabilizzati proprio in uno dei luoghi dove - a partire da questa settimana, forse già da oggi - sono in programma i carotaggi del terreno per verificare la fattibilità della Torino-Lione. Il presidio, che coinvolge decine di attivisti e oppositori dei "treni superveloci", è durato anche per tutta la giornata di ieri e, secondo gli organizzatori, proseguirà a tempo indeterminato. I manifestanti hanno addirittura costruito una baracca in metallo dove alternarsi con turni regolari in modo da non abbandonare mai l'area. Un secondo presidio è nato ieri: ribattezzato "Befana No-Tav" si trova nel piazzale della stazione di Sant'Antonino di Susa.

"Bloccheremo il progetto"

"Tutti ci chiedono sempre quanti siamo - ha urlato da un palco improvvisato Alberto Perino, uno dei leader storici del movimento -. Bene, siamo un numero sufficiente per bloccare qualsiasi cosa. Difenderemo la nostra Valle". Quella dei "No Tav" si annuncia come una protesta "non violenta". Che però sta crescendo: ha preso infatti corpo anche a Torino un movimento contro la nuova ferrovia ad alta velocità tra l'Italia e la Francia. Una ventina di attivisti si sono ritrovati sabato per un breve giro in nei luoghi dove sono previsti i sondaggi geognostici della Torino-Lione. Ma non solo: mercoledì si raduneranno in assemblea, a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà universitarie umanistiche, per decidere le iniziative di mobilitazione e i presidi. Intanto, solidarietà ai No Tav è arrivata ieri mattina da un'associazione ambientalista toscana: la Idra. Un ulteriore passo in avanti verso la realizzazione del progetto l'ha invece fatta il governo. "L'alta velocità in Valle di Susa si farà - ha detto il ministro Renato Brunetta -. E si farà nei tempi previsti". (CITY)